

**OGGETTO: 1° Tappa Kid's Cup Judo League Bambini/Fanciulli/Ragazzi 21-Novembre 2026
Palazzetto dello sport di Mortara- Palasport 'Guglieri', Via dell'Arbogna, 10, 27036 Mortara
PV**

Milano, 28 / 09 / 2026

Alla cortese attenzione di

A tutte le Società

A I loro insegnanti Loro indirizzi

Il Comitato Regionale Lombardia – Settore Judo organizza la 1° Tappa Kid's Cup Judo League 2026 Bambini, Fanciulli e Ragazzi. La gara si svolgerà su 4 tatami.

FINALITÀ, PRINCIPI E CRITERI FORMATIVI

Art. 1 – Natura e caratteristiche dell'iniziativa

La **Kid's Cup** costituisce un progetto di carattere prevalentemente educativo e formativo rivolto ai giovani praticanti di judo appartenenti alle associazioni e società sportive che aderiscono all'iniziativa.

Gli appuntamenti previsti non devono essere intesi come competizioni agonistiche tradizionali, bensì come **occasioni di pratica condivisa, confronto e allenamento**, nelle quali i partecipanti possono sperimentare il randori e vivere, in un contesto controllato e adeguato alla loro età, le prime esperienze legate ad una manifestazione sportiva.

Le diverse giornate rappresentano quindi momenti di aggregazione tra i giovani judoka e costituiscono parte integrante del loro percorso di apprendimento.

L'esperienza viene pertanto proposta come **un momento di pratica, apprendimento e socializzazione**, nel quale il confronto attraverso il randori costituisce lo strumento principale per accompagnare gradualmente il giovane judoka verso una futura e consapevole esperienza agonistica, senza anticiparne tempi e modalità.

Art. 2 – Obiettivi educativi

La Kid's Cup intende accompagnare il giovane praticante alla conoscenza progressiva dell'ambiente sportivo e delle dinamiche proprie del judo.

Attraverso le attività proposte, il partecipante viene guidato ad acquisire gradualmente:

- la conoscenza delle principali norme di comportamento sul tatami;

- il rispetto dei compagni, degli avversari, degli insegnanti e degli ufficiali di gara;
- la capacità di comprendere e applicare le regole fondamentali del judo;
- la corretta gestione delle situazioni di confronto;
- la capacità di accettare il risultato dell'incontro;
- il senso di responsabilità e di appartenenza al gruppo;
- un atteggiamento positivo nei confronti dell'attività sportiva.

L'esperienza del confronto viene pertanto utilizzata come **strumento educativo**, attraverso il quale il giovane può sviluppare non soltanto le proprie capacità motorie e tecniche, ma anche aspetti relazionali e comportamentali.

Art. 3 – Tutela delle fasi di crescita

L'organizzazione della Kid's Cup deve rispettare le caratteristiche specifiche delle diverse fasce d'età coinvolte, tenendo conto dei differenti livelli di maturazione fisica, motoria, cognitiva ed emotiva dei partecipanti.

Le proposte tecniche e organizzative dovranno pertanto essere adeguate al livello di sviluppo dei giovani judoki e non dovranno perseguire una specializzazione anticipata.

Particolare importanza viene attribuita alla **continuità della pratica sportiva**, privilegiando un'esperienza capace di mantenere nel bambino la motivazione, il piacere di praticare judo e il desiderio di continuare il proprio percorso nel tempo.

Art. 4 – Gradualità dell'avvicinamento all'agonismo

La Kid's Cup non ha come finalità primaria la ricerca della prestazione o del risultato.

L'approccio proposto mira piuttosto a creare le condizioni affinché il giovane possa acquisire, attraverso esperienze progressive, le competenze necessarie per affrontare successivamente anche l'attività agonistica.

Il confronto con altri praticanti deve essere vissuto come una **possibilità di apprendimento e di crescita**, senza che il risultato dell'incontro costituisca l'elemento centrale dell'esperienza.

La partecipazione alle diverse iniziative dovrà quindi consentire al bambino di prendere confidenza con il clima della manifestazione, con le procedure organizzative, con il rispetto dei tempi e delle indicazioni e con le principali dinamiche che caratterizzano una competizione.

Art. 5 – Criteri del regolamento tecnico

Le disposizioni tecniche della Kid's Cup sono elaborate in funzione dell'età e del livello di esperienza dei partecipanti.

Per tale ragione, alcune modalità previste potranno non coincidere integralmente con quelle utilizzate nelle competizioni agonistiche delle categorie superiori.

Tali differenze non rappresentano una deroga casuale alle regole del judo, ma rispondono alla necessità di **adattare l'esperienza sportiva alle esigenze formative del bambino**.

Il regolamento dovrà quindi favorire sicurezza, comprensione delle regole, partecipazione, rispetto reciproco e progressiva acquisizione delle competenze necessarie ad affrontare in futuro contesti agonistici più strutturati.

Art. 6 – Il valore del confronto

Ogni incontro deve essere considerato come parte di un processo di apprendimento.

Il giovane atleta viene incoraggiato a misurarsi con compagni differenti, ad affrontare situazioni nuove, a mettere in pratica quanto appreso durante gli allenamenti e a sviluppare la capacità di reagire alle difficoltà.

Il risultato finale non costituisce pertanto l'unico parametro attraverso il quale valutare l'esperienza.

La capacità di rispettare le regole, affrontare il confronto con correttezza, collaborare, controllare le proprie emozioni e continuare a impegnarsi rappresentano elementi fondamentali del percorso proposto.

Art. 7 – Ruolo degli insegnanti tecnici

Gli insegnanti tecnici svolgono un ruolo centrale nella corretta interpretazione dello spirito della Kid's Cup.

È loro compito accompagnare i giovani partecipanti durante l'esperienza, favorendo autonomia, consapevolezza e rispetto delle regole, evitando atteggiamenti eccessivamente orientati al risultato.

L'intervento dell'insegnante dovrà essere finalizzato a trasformare ogni esperienza, positiva o negativa, in un'opportunità di apprendimento.

Particolare attenzione dovrà essere rivolta alla capacità del giovane di comprendere il significato del confronto e di riconoscere il valore dell'impegno personale al di là dell'esito dell'incontro.

Art. 8 – Collaborazione con le famiglie

La partecipazione alla Kid's Cup rappresenta anche un'importante occasione di collaborazione tra **società sportiva, insegnanti tecnici e famiglia**.

I genitori sono invitati a sostenere il percorso del giovane con un atteggiamento positivo, evitando pressioni legate al risultato e valorizzando soprattutto l'impegno, la partecipazione e i progressi compiuti.

L'obiettivo condiviso deve essere quello di creare attorno al bambino un ambiente nel quale lo sport possa contribuire alla sua crescita personale, oltre che allo sviluppo delle capacità motorie e tecniche.

Art. 9 – Principi conclusivi

La Kid's Cup si propone di accompagnare il giovane judoka lungo un percorso nel quale **apprendere, sperimentare, confrontarsi e divertirsi** costituiscano elementi complementari.

L'iniziativa intende utilizzare il judo come mezzo per sviluppare progressivamente disciplina, rispetto, autocontrollo, capacità di affrontare le difficoltà e disponibilità al confronto con gli altri.

L'eventuale successivo ingresso nell'attività agonistica dovrà avvenire come naturale evoluzione del percorso sportivo individuale e non come anticipazione forzata delle tappe di crescita.

La Kid's Cup vuole quindi rappresentare uno spazio nel quale il giovane possa **vivere il judo prima ancora di doverlo interpretare come competizione**, costruendo attraverso ogni esperienza le basi tecniche, sportive e personali necessarie per proseguire il proprio cammino.

1. PREMESSA

Kid's Cup è un'iniziativa sportiva individuale dedicata ai giovani judoka appartenenti alle categorie preagonistiche, sia maschili sia femminili, suddivisi nelle seguenti fasce:

- **Bambini:** nati negli anni **2019 e 2020**
- **Fanciulli:** nati negli anni **2017 e 2018**
- **Ragazzi:** nati negli anni **2015 e 2016**.

Possono prendere parte all'iniziativa gli atleti regolarmente tesserati presso società sportive affiliate alla **FIJLKAM** oppure appartenenti a **Enti di Promozione Sportiva**.

Il progetto si articola complessivamente in **tre appuntamenti**, organizzati con l'utilizzo di almeno **quattro tatami**, così da garantire un adeguato numero di incontri e una gestione funzionale delle attività.

La partecipazione è consentita alle società sportive provenienti da **tutte le regioni**. Ogni atleta dovrà tuttavia essere iscritto e rappresentare esclusivamente la propria società di appartenenza; non è prevista la partecipazione attraverso selezioni o rappresentative territoriali.

Tutti i giovani partecipanti delle categorie interessate saranno regolarmente inseriti nelle **classifiche previste dalla manifestazione**, secondo le modalità stabilite dal regolamento.

Per consentire una corretta organizzazione degli incontri e la predisposizione anticipata dei tabelloni e della documentazione necessaria, **non saranno accettate iscrizioni effettuate direttamente sul luogo della manifestazione**. Le società dovranno pertanto provvedere alla registrazione dei propri atleti entro i termini e secondo le modalità comunicate dall'organizzazione.

2. ACCESSO AGLI SPAZI DI GARA E NORME DI COMPORTAMENTO

L'accesso al **parterre** e alle aree destinate alle operazioni di peso è consentito esclusivamente ai **tecnici e responsabili di società regolarmente accreditati**.

Durante lo svolgimento della manifestazione, i tecnici presenti nel parterre dovranno indossare esclusivamente la **tuta sociale della propria società**.

I genitori, familiari e accompagnatori degli atleti non potranno accedere né alle sale peso né al parterre.

Il tecnico accreditato rappresenta la società di appartenenza ed è direttamente responsabile del comportamento dei propri atleti e, per quanto di competenza, dei genitori e degli accompagnatori che li seguono durante la manifestazione.

Gli atleti in gara avranno spalti dedicati nel parterre per attendere la chiamata. Saranno ammessi all'area tatami solo gli atleti che sono stati chiamati.

È obbligatorio il pardeni per chi usa l'apparecchio. Capelli legati, no mollette di ferro, braccialetti orecchini.

Le classifiche generali definitive saranno rese disponibili attraverso il sito istituzionale indicato dall'organizzazione.

Eventuali osservazioni o richieste relative alle classifiche dovranno essere inoltrate all'indirizzo direzione@kodokanmilano.it entro e non oltre **15 giorni dalla pubblicazione della classifica relativa alla singola tappa**.

3. ACCREDITO, OPERAZIONI DI PESO E DOCUMENTAZIONE

Per le operazioni di peso, il tecnico o il responsabile della società dovrà presentarsi con l'elenco degli atleti.

Il Presidente di Giuria o il componente incaricato procederà alla verifica del peso di tutti gli atleti iscritti.

Atleti appartenenti agli Enti di Promozione Sportiva

Gli atleti tesserati presso Enti di Promozione Sportiva convenzionati con la FIJLKAM dovranno presentare, in sostituzione della tessera federale FIJLKAM, una **certificazione di tesseramento** rilasciata dall'Ente di appartenenza.

Il documento dovrà essere consegnato al Presidente di Giuria incaricato **durante le operazioni di peso** e resterà agli atti della manifestazione.

RAGAZZI M/F - Controllo peso 8.00-8.30 Inizio gara a seguire

BAMBINI - Controllo peso 9.00-9.30 Inizio gara a seguire

FANCIULLI M/F - Controllo peso 10.00-10.30 Inizio gara a seguire

L'organizzazione sulla base dell'andamento delle iscrizioni, si riserva la facoltà di modificare o integrare gli orari delle operazioni di peso e inizio gara. Nell'eventualità, le società saranno tempestivamente avvisate attraverso i canali ufficiali (sito) del Comitato Regionale Lombardia – Settore Judo.

4. ISCRIZIONE E PAGAMENTO

Sul portale judo in cloud <https://judoincloud.com/> le iscrizioni verranno chiuse al raggiungimento dei 300 iscritti e si chiuderanno il 15 novembre ore 12.00.

5. CLASSI, GRUPPI E CATEGORIE DI PESO

Categorie di peso – Bambini (ne waza)

18 – 21 – 24 – 27 – 30 – 34 – 38 – 43 – 48 – Oltre 48

Categorie di peso – Fanciulli (tachi waza)

Le categorie previste per i Fanciulli, maschili e femminili, sono:

20 – 22 – 24 – 26 – 28 – 30 – 32 – 34 – 36 – 38 – 40 – 43 – 46 – 50 – +50 kg

Categorie di peso – Ragazzi (tachi waza)

Per la classe Ragazzi, maschile e femminile, sono previste le seguenti categorie:

24 – 26 – 28 – 30 – 32 – 34 – 36 – 38 – 40 – 42 – 44 – 46 – 48 – 50 – 53 – 56 – 60 – +60 kg

Le classi **Fanciulli** e **Ragazzi**, sia maschili sia femminili, saranno suddivise in due differenti gruppi in relazione al grado di cintura:

Gruppo A

- Dalla cintura bianca fino alla cintura arancione compresa;

Gruppo B

- Dalla cintura verde fino alla cintura marrone.

Le operazioni di peso saranno effettuate con l'atleta indossante il **judogi bianco completo di cintura**.

Per le atlete è inoltre prevista la **maglietta bianca** sotto il judogi.

È riconosciuta una **tolleranza di 500 gr** sul peso previsto dalla relativa categoria.

6. TEMPI DI COMBATTIMENTO

La durata effettiva degli incontri è stabilita come segue:

- **Bambini:** 1 minuto e 30 secondi NON EFFETTIVI
- **Fanciulli:** 1 minuto e 30 secondi; NON EFFETTIVI
- **Ragazzi:** 2 minuti. EFFETTIVI

Qualora al termine del tempo regolamentare persista una situazione di parità, l'incontro proseguirà con il **Golden Score**, per una durata massima di **30 secondi**.

7. ORGANIZZAZIONE DEI GRUPPI DI GARA

Gli atleti appartenenti alla medesima categoria di peso saranno abbinati mediante **sorteggio**.

7.1 – Gironi e finale

Gli atleti di ogni categoria di peso combattono in gironi all'italiana (tutti contro tutti). Quando possibile, gli atleti della stessa società vengono messi in gironi diversi.

- 2 atleti: andata e ritorno, con terzo incontro in caso di parità .
- Da 3 a 5 atleti: un unico girone all'italiana, che assegna 1°, 2° e 3° posto.
- Da 6 atleti in su: la categoria viene divisa in più gironi da 3 o 4 atleti: 6 atleti 3+3, 7 atleti 4+3, 8 atleti 4+4, 9 atleti 3+3+3, 10 atleti 4+3+3, e così via.

Quando tutti i gironi della categoria sono terminati, i primi classificati di ogni girone disputano la finale:

- Con 2 gironi (6, 7 o 8 atleti): i due primi si sfidano al meglio di tre incontri. Il vincitore è 1° e lo sconfitto è 2°. I secondi classificati dei due gironi sono entrambi 3°.
- Con 3 o più gironi (da 9 atleti in su): i primi di ogni girone disputano un girone all'italiana finale, che assegna 1°, 2° e 3° posto.

In caso di parità di risultati, la graduatoria sarà determinata attraverso i criteri previsti dal presente regolamento, con particolare riferimento alla durata degli incontri vinti.

7.2 – Categoria con un solo atleta

Qualora un atleta risulti essere l'unico iscritto nella propria categoria di peso, potrà, quando tecnicamente e organizzativamente possibile, essere inserito nella **categoria di peso immediatamente superiore** o nel gruppo superiore.

Lo spostamento potrà avvenire esclusivamente previo **consenso scritto del tecnico o del responsabile della società**.

Qualora l'atleta non accetti o non possa essere trasferito nella categoria superiore, sarà mantenuto nella propria categoria originaria e riceverà il **punteggio previsto per il piazzamento nella relativa categoria**.

8. CRITERI DI ARBITRAGGIO E ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

L'arbitraggio sarà effettuato secondo i criteri specificamente stabiliti per le classi interessate, con l'obiettivo di garantire una valutazione coerente con il livello tecnico e con la finalità formativa della manifestazione.

8.1 – Classe Bambini - L'incontro terminerà con il punteggio di 10 punti -

Per la classe Bambini il sistema di attribuzione dei punti è il seguente:

- **Waza-ari: 5 punti;** Al raggiungimento di un'immobilizzazione compresa tra 5 e 9 secondi.
- **Ippon: 10 punti;** Al raggiungimento di 10 secondi di controllo continuativo (l'incontro termina immediatamente)

8.2 Classe Fanciulli – L'incontro terminerà con il raggiungimento di 20 punti-(vedi anche punto 11)

Per la classe Fanciulli il sistema di attribuzione dei punti è il seguente:

- **Ippon: 10 punti;**
- **Waza-ari: 5 punti;**
- **vittoria per decisione arbitrale: 3 punti.**

Per quanto riguarda le immobilizzazioni:

- **Waza-ari: 5 punti** al raggiungimento di un'immobilizzazione compresa tra **10 e 14 secondi**;
- **Ippon: 10 punti** al raggiungimento di **15 secondi**.

8.3 – Classe Ragazzi – l'incontro terminerà con il punteggio di 10 punti -

Per la classe Ragazzi sono previsti:

- **Ippon: 10 punti**;
- **Waza-ari: 5 punti**;
- **vittoria per decisione arbitrale: 3 punti**.

Per le immobilizzazioni:

- **Waza-ari: 5 punti** per una durata compresa tra **10 e 19 secondi**;
- **Ippon: 10 punti** al raggiungimento di **20 secondi**.

9. TECNICHE E COMPORTAMENTI NON CONSENTITI

Per garantire la sicurezza dei giovani partecipanti e mantenere una corretta impostazione tecnica, sono vietate le seguenti azioni:

1. proiezioni in avanti eseguite sul lato opposto rispetto a quello determinato dalle prese, ossia verso il lato esterno della presa;
2. esecuzione di tecniche con **entrambe le ginocchia appoggiate al tatami**;
3. presa al collo o sul bavero **oltre la linea della clavicola**;
4. utilizzo di **makikomi-waza** e **sutemi-waza**;
5. applicazione di tecniche di **shime-waza**;
6. applicazione di tecniche di **kansetsu-waza**;
7. utilizzo di **sankaku-gatame**.

L'esecuzione durante l'incontro di una delle azioni espressamente vietate comporterà l'applicazione della relativa sanzione prevista dal regolamento.

Eccezioni

Sono tuttavia considerate ammissibili:

- le tecniche eseguite utilizzando entrambe le maniche, indipendentemente dalla direzione della proiezione, sia anteriormente sia posteriormente e lateralmente, a destra o a sinistra;
- le tecniche con proiezione all'indietro o lateralmente;
- le situazioni nelle quali l'atleta assume involontariamente una posizione non corretta, ad esempio cadendo sulle ginocchia o in avanti a causa della perdita dell'equilibrio, purché tale posizione non sia assunta volontariamente per impedire l'esecuzione della tecnica.

In quest'ultimo caso, qualora la posizione derivi chiaramente da una situazione dinamica e non da un'azione intenzionale, la tecnica potrà essere considerata valida.

Finalità educativa delle sanzioni

Considerato il carattere formativo della manifestazione, l'intervento arbitrale dovrà essere orientato anche alla **correzione dell'azione tecnica**.

Per le azioni che prevedono una sanzione, alla prima infrazione sarà fornito un **richiamo verbale**, con funzione educativa e di spiegazione.

Qualora la medesima condotta venga nuovamente ripetuta, dalla seconda occorrenza verrà applicato lo **Shido**.

Tale impostazione è finalizzata a promuovere un approccio positivo al judo, favorire la costruzione di una corretta base tecnica e limitare comportamenti che possano risultare dannosi per il percorso formativo del giovane atleta.

10. GESTIONE DELLE PRESE

Le prese dovranno essere utilizzate con finalità tecnica e funzionale all'esecuzione delle azioni di judo.

Eventuali spostamenti all'indietro o lateralmente effettuati senza una concreta finalità di presa, attacco o preparazione tecnica saranno inizialmente oggetto di **richiamo verbale**.

In caso di ripetizione del comportamento, verrà applicato lo **Shido**.

Le prese dovranno essere immediatamente utilizzate per costruire un'azione tecnica coerente.

Sono inoltre ammesse le azioni di proiezione in avanti anche quando il braccio dell'avversario viene a trovarsi posteriormente alla schiena, purché la mano che controlla il bavero venga successivamente portata sulla manica per garantire un corretto controllo dell'azione.

11. VITTORIA ATTRIBUITA PER DECISIONE ARBITRALE

Qualora al termine dell'incontro i due atleti presentino lo stesso punteggio e non siano presenti sanzioni determinanti, la vittoria potrà essere assegnata attraverso **decisione arbitrale**.

La valutazione verrà effettuata considerando l'andamento complessivo dell'incontro e, in particolare:

- le azioni tecniche effettivamente realizzate;
- gli eventuali **Kinza**, ovvero le azioni tecniche efficaci ma non sufficienti a ottenere una valutazione di punteggio;
- la continuità e la qualità delle iniziative offensive;
- l'atteggiamento complessivamente propositivo espresso durante il combattimento.

In assenza di Kinza o di elementi tecnici chiaramente prevalenti, la decisione dovrà privilegiare l'atleta che abbia dimostrato un comportamento maggiormente orientato al **judo attivo e propositivo**.

Particolarità per la classe Fanciulli

Per i Fanciulli, un singolo Ippon non determina automaticamente la conclusione dell'incontro.

*Qualora un atleta ottenga una valutazione di **Waza-ari** mediante una tecnica di proiezione e prosegua immediatamente l'azione con **Osaekomi-waza**, al raggiungimento dei **10 secondi di immobilizzazione** verrà assegnato **Waza-ari-awasete-Ippon** e sarà dichiarata la conclusione dell'incontro.*

12. SISTEMA DI PUNTEGGIO DEL GRAN PREMIO

Ai fini della classifica generale dell'Kid's Cup, ad ogni tappa verranno attribuiti punti in relazione al piazzamento ottenuto.

Piazzamento 1ª Tappa 2ª Tappa 3ª Tappa

1° classificato 10 punti 10 punti 12 punti

2° classificato 8 punti 8 punti 10 punti

3° classificato 6 punti 6 punti 8 punti

I punti ottenuti nelle singole tappe contribuiranno alla determinazione della **classifica generale finale**.

13. PREMIAZIONI E CLASSIFICA FINALE

Al termine degli incontri di ciascun girone o poule, gli atleti saranno accompagnati nell'area destinata alle premiazioni da un componente dello staff organizzativo.

La graduatoria conclusiva della Kids Cup sarà elaborata sommando i punti acquisiti nelle **tre tappe previste**.

Al termine del circuito, il Comitato Regionale Lombardia – Settore Judo procederà alla premiazione degli atleti appartenenti a tutte le classi e ai diversi gruppi di cintura previsti dal regolamento.

Le classifiche saranno considerate separatamente per:

BAMBINI FANCIULLI M/F e RAGAZZI M/F Gruppo A e Gruppo B i primi 3 di ogni categoria

14. VARIAZIONE DEL GRADO DI CINTURA

Qualora, nel corso del circuito, un atleta venga nuovamente tesserato dalla propria società con un **grado di cintura superiore** e, conseguentemente, maturi punteggi in più gruppi di cintura, i punti già acquisiti non saranno annullati.

In presenza di punteggi ottenuti in gruppi differenti, ai fini della classifica generale verranno applicati i seguenti criteri:

1. verrà considerato il gruppo nel quale l'atleta ha conseguito il **punteggio complessivo più elevato**;
2. qualora i punteggi risultino equivalenti, sarà preso in considerazione il gruppo nel quale l'atleta ha registrato il **maggior numero di partecipazioni**;
3. i punteggi già maturati nelle precedenti tappe resteranno comunque **validi e conservati**.

15. INDICAZIONI PER I TECNICI

In considerazione delle finalità organizzative e formative della manifestazione, si richiede la collaborazione di tutti i tecnici.

Gli insegnanti dovranno accompagnare e mantenere i propri atleti **nelle immediate vicinanze dei tatami sui quali sono programmati i rispettivi incontri**, in modo da favorire il rispetto degli orari, agevolare il lavoro dello staff e consentire un regolare svolgimento della manifestazione.

La collaborazione dei tecnici è parte integrante della buona riuscita dell'evento.

16. DISPOSIZIONI FINALI

Per tutte le situazioni non espressamente disciplinate dal presente regolamento, eventuali decisioni operative che si rendessero necessarie durante lo svolgimento della manifestazione saranno assunte dal **Presidente di Giuria Coordinatore**, nel rispetto dei principi generali del regolamento e delle finalità sportive ed educative dell'iniziativa.

Le decisioni assunte in sede di gara saranno finalizzate a garantire il regolare svolgimento della manifestazione, la sicurezza dei partecipanti e la corretta applicazione delle disposizioni previste.

Cordiali saluti,

Direzione ASI – Settore Judo Area Nord